Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACh)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione 13.04.2023

Sostituisce la scheda: 24.03.2023

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: **BLUCYP® RTU**

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato: Insetticida piretroide pronto all'uso.
Usi sconsigliati: Nessuna ulteriore informazione disponibile.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **NEWPHARM S.r.l.**
Indirizzo: Via Tremarende, 22
Località: 35010 S. Giustina in Colle (PD)
Tel. +39 049 9302876
Fax +39 049 9320087
Responsabile scheda dati di sicurezza: sds@newpharm.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Elenco principali Centri Antiveleni (CAV):
CAV Azienda Ospedaliera "Antonio Cardarelli", via Antonio Cardarelli 9, Napoli - Tel. (+39) 081.545.3333;
CAV Azienda Ospedaliera Universitaria "Careggi", U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze - Tel. (+39) 055.794.7819;
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, via Salvatore Maugeri 10, Pavia - Tel. (+39) 0382.24.444;
CAV Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano - Tel. (+39) 02.66.1010.29;
CAV Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", piazza OMS 1, Bergamo - Tel. 800.88.33.00;
CAV Policlinico "Umberto I", viale del Policlinico 155, Roma - Tel. (+39) 06.4997.8000;
CAV Policlinico "Agostino Gemelli", largo Agostino Gemelli 8, Roma - Tel. (+39) 06.305.4343;
CAV "Azienda Ospedaliera Universitaria Riuniti", viale Luigi Pinto 1, Foggia - Tel. 800.183.459;
CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù", piazza Sant'Onofrio 4, Roma - Tel. (+39) 06.6859.3726;
CAV Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona - Tel. 800.011.858.

Servizio Assistenza Clienti Newpharm (Tel. +39 049 9302876): 8:30-12:30 / 14:00-18:00

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP):

Pericoloso per l'ambiente acquatico – Pericolo acuto, categoria 1	H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.
Pericoloso per l'ambiente acquatico – Pericolo cronico, categoria 1	H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testo completo delle frasi di rischio: cfr. sezione 16.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP):

Pittogrammi di pericolo:



GHS09

Avvertenze: Attenzione
Indicazioni di pericolo: H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza: P273 - Non disperdere nell`ambiente.
P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501 - Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale vigente.
Tipologia di prodotto: Presidio Medico Chirurgico
Autorizzazione del Ministero della Salute n°: 19349

2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.
Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione >= 0,1%.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACh)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione 13.04.2023 Sostituisce la scheda: 24.03.2023

Denominazione commerciale: **BLUCYP® RTU**

Qtà	Nome	Numero d'identificazione	Classificazione
0,00025 ≤ x < 0,5	Cipermetrina cis/trans +/- 40/60	CAS: 52315-07-8 EC: 257-842-9 INDEX: 607-421-00-4	Acute Tox. 4 (per inalazione), H332 (ATE=3,3 mg/l) Acute Tox. 4 (per via orale), H302 (ATE=500 mg/kg di peso corporeo) STOT SE 3, H335 STOT RE 2, H373 Aquatic Acute 1, H400 (M=100000) Aquatic Chronic 1, H410 (M=100000)
0 ≤ x < 0,5	Propilenglicol	CE: 200-338-0 CAS: 57-55-6 INDEX: - Reg. REACH: 01-2119456809-23	
0 ≤ x < 0,5	Acido ortofosforico	CE: 231-633-2 CAS: 7664-38-2 INDEX: 015-011-00-6 Reg. REACH: 01-2119485924-24	Met. Corr. 1 H290, Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318 LD50 Orale: 1530 mg/kg

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H: vedere la sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

In caso di contatto con gli occhi: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

In caso di ingestione: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

In caso di inalazione: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei: Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute.

Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACh)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione 13.04.2023 Sostituisce la scheda: 24.03.2023

Denominazione commerciale: **BLUCYP® RTU**

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Raccogliere il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto,verificando la sezione 10. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni
Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento
7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura
Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3 Usi finali particolari
Nessuna ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale
8.1 Parametri di controllo
Propilenglicol - CAS: 57-55-6

Concentrazione prevista di non effetto sull`ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce 260 mg/l
Valore di riferimento in acqua marina 26 mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce 572 mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina 57,2 mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente 183 mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP 20000 mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre 50 mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	**Locali acuti**	**Sistemici acuti**	**Locali cronici**	**Sistemici cronici**	**Locali acuti**	**Sistemici acuti**	**Locali cronici**	**Sistemici cronici**
Inalazione			10 mg/m^3	50 mg/m^3			10 mg/m^3	168 mg/m^3

Acido ortofosforico – CAS: 7664-38-2

Valore limite di soglia

OEL – EU
TWA/8h: 1 mg/m^3
STEL/15min: 2 mg/m^3
VLEP – ITA
TWA/8h: 1 mg/m^3
STEL/15min: 2 mg/m^3

Ottametilciclotetrasilossano; [d4] – CAS:

RCP – TLV
TWA/8h: 120 mg/m^3
TWA/8h 10 ppm

8.2 Controlli dell’esposizione
Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

PROTEZIONE DELLE MANI

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. Norma EN 374).
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d`uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACh)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l`esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.
CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale. I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore
Stato fisico:	Liquido
Colore:	Bianco opaco
Odore:	Caratteristicp
Punto di fusione o di congelamento:	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale:	Non applicabile (prodotto in forma solida)
Infiammabilità:	Non infiammabile (La miscela contiene un'elevata quantità d'acqua)
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività:	Non disponibile
Punto di infiammabilità:	Non applicabile (La miscela contiene un'elevata quantità d'acqua)
Temperatura di autoaccensione:	Non disponibile
Temperatura di decomposizione:	Non disponibile
pH:	7,5 - 8,5 (Concentrazione: 100 % - Temperatura: 20 °C)
Viscosità cinematica:	Non disponibile
Solubilità:	idrosolubilità
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Tensione di vapore:	Non disponibile
Densità e/o densità relativa:	0,95 - 1,05 kg/l (Temperatura: 20°C)
Densità di vapore relativa:	Non disponibile
Caratteristiche delle particelle:	Non applicabile

9.2 Altre informazioni
9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici
Informazioni non disponibili
9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza
Proprietà esplosive: Non esplosivo
Proprietà ossidante: Non ossidante

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività
Il prodotto non è reattivo nelle normali condizioni di uso, stoccaggio e trasporto.
Propilenglicol – CAS: 57-55-6
Igroscopico.
Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.2. Stabilità chimica
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose
In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.
Propilenglicol – CAS: 57-55-6
Può reagire pericolosamente con: cloruri acidi, anidridi acide, agenti ossidanti.

10.4. Condizioni da evitare
Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.
Propilenglicol – CAS: 57-55-6
Evitare temperature superiori ai 40 °C.

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACh)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

10.5. Materiali incompatibili
Propilenglicol – CAS: 57-55-6
Agenti ossidanti, zinco, acidi e basi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Propilenglicol – CAS: 57-55-6 : Ossidi di carbonio.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche
In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici
Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni:
Informazioni non disponibili
Informazioni sulle vie probabili di esposizione:
Informazioni non disponibili
Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine:
Informazioni non disponibili
Effetti interattivi:
Informazioni non disponibili
a) TOSSICITÀ ACUTA:
Blucyp RTU
ATE (Inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)
Cipermetrina - CAS: 52315-07-8
LD50 (Orale): 500 mg/kg Ratto
LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg Ratto
LC50 (Inalazione nebbie/polveri): 3,3 mg/l/4h Ratto
Trattandosi di un piretroide, essa agisce sul sistema nervoso centrale e periferico a livello delle membrane neuronali determinando una chiusura dei canali del sodio.
- Inalazione
Per esposizioni prolungate, irritazione dell`apparato respiratorio e mal di testa, nausea, senso di vertigine.
- Ingestione
Può causare irritazione delle mucose digerenti, ipersalivazione, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali, depressione del sistema nervoso centrale, spasmi muscolari, convulsioni, dispnea; l`ingestione del liquido può causare la formazione di goccioline che, entrando nei polmoni, ossono causare polmonite chimica.
- Contatto con la pelle
Per contatti frequenti e prolungati, irritazioni e dermatiti persistenti.
- Contatto con gli occhi
Arrossamento e irritazione congiuntivale persistente, danni corneali.
Propilenglicol – CAS: 57-55-6
LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg Coniglio
LD50 (Orale): 22000 mg/kg Ratto
Acido ortofosforico – CAS: 7664-38-2
LD50 (Cutanea): 2740 mg/kg Ratto
LD50 (Orale): 1530 mg/kg Ratto
b) CORROSIONE / IRRITAZIONE CUTANEA:
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.
Cipermetrina - CAS: 52315-07-8
Non irritante (coniglio).
Propilenglicol – CAS: 57-55-6
Non irritante per la pelle.
c) LESIONI OCULARI GRAVI / IRRITAZIONI OCULARI GRAVI:
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
Cipermetrina - CAS: 52315-07-8
Leggermente irritante ma classificazione non pertinente (coniglio).
Propilenglicol – CAS: 57-55-6
Non irritante per gli occhi.
d) SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA:
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
Propilenglicol – CAS: 57-55-6
Non si conoscono effetti sensibilizzanti.
Sensibilizzazione cutanea
Cipermetrina - CAS: 52315-07-8
Non sensibilizzante.
e) MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI:

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
Cipermetrina - CAS: 52315-07-8
Non classificato.
f) CANCEROGENICITÀ:
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
Cipermetrina - CAS: 52315-07-8
Non classificato.
g) TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE:
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
Cipermetrina - CAS: 52315-07-8
Non classificato.
h) TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA:
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.
i) TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA:
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
Organi bersaglio
Cipermetrina - CAS: 52315-07-8
Sistema nervoso.
j) PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE:
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
Cipermetrina - CAS: 52315-07-8
Non classificato.

11.2. Informazioni su altri pericoli
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche
Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1 Tossicità
Ecologia - generale: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Tossicità acquatica acuta: Molto tossico per gli organismi acquatici.
Tossicità acquatica cronica: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
Cipermetrina - CAS: 52315-07-8
LC50 - Pesci 0,0028 mg/l/96h Oncorhynhus mykiss
EC50 - Crostacei 0,00471 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 0,033 mg/l/72h Pseudokichneriella Subcapitata
NOEC Cronica Pesci 7,7E-05 mg/l Pimephales promelas, FFLC
NOEC Cronica Crostacei 5E-05 mg/l Daphnia magna (21 d)
Propilenglicol – CAS: 57-55-6
LC50 - Pesci 40613 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei 18340 mg/l/48h Ceriodaphnia dubia

12.2 Persistenza e degradabilità
Cipermetrina - CAS: 52315-07-8
NON rapidamente degradabile
Propilenglicol – CAS: 57-55-6
Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l
Rapidamente degradabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo
Acido ortofosforico – CAS: 7664-38-2
Assenza di bioaccumulo.
Cipermetrina - CAS: 52315-07-8
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 5,55
BCF 266 mg/l

12.4 Mobilità nel suolo
Informazioni non disponibili

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACh)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione 13.04.2023 Sostituisce la scheda: 24.03.2023

Denominazione commerciale: **BLUCYP® RTU**

12.7 Altri effetti avversi
Informazioni non disponibili

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento
13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all`ADR.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto
Secondo i requisiti di ADR/RID/IMDG/IATA/AND.

14.1 Numero ONU

	3082
ADR / RID:	Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni ADR/RID, come previsto dalla Disposizione Speciale 375.
IATA:	3082 Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni dell`IMDG Code, come previsto dalla Sezione 2.10.2.7.
IMDG:	3082 Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle altre disposizioni IATA, come previsto dalla Disposizione Speciale A197.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (Cipermetrina)
IATA:	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (Cypermethrin)
IMDG:	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (Cypermethrin)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto
9



14.4 Gruppo di imballaggio
III

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR / RID:	Pericoloso per l'ambiente
IATA:	Pericoloso per l'ambiente
IMDG:	Marine Pollutant

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID	
Disposizione speciale:	-
Quantità limitate (ADR):	5 L
N° pericolo (n°. Kemler):	90
ADR codice di restrizione in galleria:	-
IMDG	
Quantità limitate (IMDG):	5 L
N° EmS (Incendio):	F-A
N° EmS (Fuoriuscita):	S-F
IATA	
Istruzioni di imballaggio aereo passeggeri e cargo (IATA):	964
Quantità nette max. per aereo passeggeri e cargo (IATA):	450 L
Istruzioni di imballaggio aereo cargo (IATA):	964
Quantità max. netta aereo cargo (IATA):	450 L
Disposizioni speciali (IATA):	A97, A158, A197, A215

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO
Non applicabile.

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACh)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione 13.04.2023 Sostituisce la scheda: 24.03.2023

Denominazione commerciale: **BLUCYP® RTU**

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: E1
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006
Prodotto - Punto 3 - 40
Sostanze contenute - Punto 75
Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
Non applicabile
Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)
Nessuna
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:
Nessuna
Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna
Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna
Controlli Sanitari
Informazioni non disponibili

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H ed EUH:
Met. Corr. 1 Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
Acute Tox. 4 Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 2 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Skin Corr. 1B Corrosione cutanea, categoria 1B
STOT SE 3 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Acute 1 Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1 Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
H290 Può essere corrosivo per i metalli.
H302 Nocivo se ingerito.
H332 Nocivo se inalato.
H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Aquatic Acute 1, H400	Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 1, H410	Metodo di calcolo

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 2020/878.
Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:
1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACh)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Abbreviazioni e acronimi:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell`Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell`esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH

Nota per l'utilizzatore:
I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale. Si declina ogni responsabilità derivante dall'uso improprio del prodotto o nel caso di impiego in violazione alle norme vigenti.